



## Brava Balivo zitella straniata che ricorda Franca Valeri

Commedia acida e amara per voce sola, *La buona educazione* segna il capitolo finale di una Trilogia della fine del mondo che ha portato all'attenzione di pubblico e critica la Piccola Compagnia Dammacco.

Scritto e diretto da Mariano Dammacco e interpretato da Serena Balivo, Premio Ubu under 35 2017, il monologo offre in effetti una visione apocalittica dell'educazione. Perché, se il passaggio di valori e la comunicazione tra generazioni pare impossibile, il peso di aspettative, imposizioni e giudizi grava come un macigno sui figli, anche – e forse più – quando sono adulti e i genitori ormai passati a migliori vita.

Sulla soglia dell'anzianità è la protagonista del monologo, zitella avvizzita che ha scelto la solitudine per evitare responsabilità verso gli altri. La troviamo dopo una notte insonne schiantata su un vecchio sofà nel salotto in penombra di una casa démodé mestamente vuota, circondata di strani mobili simili a sagome umane che suggeriscono presenze immateriali. Sono i genitori, visioni tornate dall'aldilà per condannare l'inutilità di questa figlia "fiore seccato", la cui solitudine è turbata da un imprevisto: l'affidamento del nipote adolescente, "ultimo erede della stirpe" rimasto orfano.

Con scarti di scrittura eccentrici e carichi di ironia, il testo considera il terremoto esistenziale della protagonista dalle più inaspettate angolazioni, con un lavoro linguistico sottile e gustoso: il burocratese dei regolamenti per l'affido, lo psicologhese di una assurda visita anatomica in cui l'anima è passata ai raggi x, il parlare a infiniti del ragazzo, talmente primitivo da non coniugare i verbi. Il continuo fiorire d'invenzioni bizzarre e surreali è reso ancora più astratto (e spassoso) dalla prova eccellente di Balivo, impassibile nello scandire con lentezza straniata e straniante il cumulo di folli pensieri, con un dolore attonito e sorpreso di sé stesso che a tratti ricorda, per finezza di sfumature, la grande Franca Valeri.

Al Parenti fino a domani.

**Simona Spaventa**